

Paternostro Luigi

Francesco Minervini

PER FRANCESCO SAVERIO ARMENTANO

Arciprete di Mormanno



PER FRANCESCO SAVERIO ARMENTANO

Arciprete di Mormanno

MORTO A 24 OTTOBRE 1864

—
CAPITOLO
—

Ahi i sugli estinti
Non sorge fiore ove non sia d'umane
Lodi onorate e d'amoroso pianto.

FOSCOLO.

Potesse il canto visitar le sfere,
Ed approdar nella benigna stella,
U' dei giusti s'indian l'anime altere !
Questa, che ne involò sorte rubella,
Ombra diletta, or che lassù rapita
Con l'Eterno e con gli Angeli favella,
Udria la lode dal mio mio labbro uscita
Echeggiar delle cetre al suon commista,
Onde i cherubi all'armonia dan vita.
Udria la patria gemebonda e trista
Del suo Pastor sull'onorata spoglia,
Che in gelid'urna rinserrar fu vista.
Udria del Santuario in sulla soglia
Plorar di Cristo le smarrite agnelle
Orbe del Duca che all'ovil le accoglie ;
E il desio che restò delle più belle
Gemme che inghirlandar suo vecchio crine :
La fede, io dico, e le virtù sorelle.

Virtù che nelle pagine divine
Splendon di luce eterea circonfuse,
E l'anime del ciel fan cittadine —

Ma lo spirito beato ha già dischiuse
Le orecchie alle serafiche armonie,
E all'inneggiar delle celesti muse.

E passeggiando per l'empiree vie,
Di nostr'arpe non ode il pio concerto,
Nè il suon delle mestissime elegie.

Ode ben ei cantar del firmamento
L'industre accordo, e come bella emerse
Fuor dell'onde la terra e il suo portento.

Come al cenno d'amor l'ombre disperse
Il vital raggio, e per l'immenso vano
Le carole degli astri il tempo aperse.

E come poi del Creator la mano
Plasmò l'argilla, e l'uom dall'aura eterna
Sorse nel mar degli esseri sovrano.

Queste egli ode narrar con vice alterna
Mirabil'opre, e di festosi osanna
Risuona intanto la magion superna —

Ei s'è beato — ma quaggiù si affanna
Del suo ratto sparir l'amica schiera,
Cui fato estremo a lacrimar condanna.

Chè in mezzo all'onda di nequizia ei s'era
Invitto baluardo, e un'alma avea
Di forti sensi e gentilezza intera.

Ei della Chiesa i cardini reggea
Con senno acuto e retto, e del vangelo
Visse conforme all'operosa idea.

D'incolpato desir di santo zelo
Arse mai sempre, e di sua mente il raggio
Del ver discinse il tenebroso velo.

Ei non cangiò d'aspetto o di linguaggio
Al mutar degli eventi, e tra gli affanni
Egual mostrossi intemerato e saggio.

Ed io, che a lui vicin crebbi negli anni,
Presi ad amar con riverente affetto
Che mi ritrasse dai mondani inganni.

Nella via del saper m'era il suo detto
Pungolo e norma, e m'ispirai sovente
Alle virtù che accolse in casto petto.

Qual padre ei m'era nell'età fiorente
E al sol vedermi gli raggiava in viso
La serena del core aura ridente.

Ahi! chi detto m'avria che alfin preciso
Fora lo stame di sua vita, e l'alma
Migrar dovesse nel celeste eliso!

Dei pochi eletti con l'augusta calma,
Qual uom che a dolce sonno i rai compone,
Ei si partì dalla terrestre salma.

Troppo acerba dei tristi è la tenzone
Nel supremo trapasso: ai buoni accanto
L'angiol sorride e intesse auree corone —

Pace a quell'ossa—Tra il funereo ammanto
Delle croci e dei marmi andronne io spesso
A confortarle d'amoroso pianto.

E un fiore anch' io vi spargerò da presso,
Quando fia muta l'armonia del giorno,
E invita al prego uno squillar sommesso —

Giusto è il dolor—chè morte a noi d'intorno
Lascia i perversi, ed il miglior ne piglia,
Per ingemmarne l'immortal soggiorno.

Giusto è il dolor—nè più chi lui somiglia
Per lunga età di riveder fia dato;
Tanto egli uscì della volgar famiglia.

Ma il suo nome compianto e venerato,
Finchè l'onda degli anni si devolve,
Fia sol retaggio alla pietà serbato.

Ahi! mentre il tempo ogni mortal dissolve,
Fia sempre ver che il pianger è nostr'arte,
E nostra gloria son ruine e polve!

Oh felice cui laude ognun comparte!

ISCRIZIONI FUNERARIE PER LO STESSO

sulla porta della Chiesa

1.

Qui si esegua

FRANCESCO SAVERIO ARCIPRETE ARMENTANO

Che sull' alba del 24 ottobre 1864

Migrò da questo basso mondo

Alle sublimità del Cielo!

O Mormannesi

Deh! entrate a bagnare delle vostre lagrime

La venerata spoglia

Di tanto benemerito Pastore!

al feretro rincontro la porta

2.

Maestro in Divinità Esaminatore del Clero

La gioventù avviò a' buoni studi

Reggendo lunghi anni il ginnasio diocesano

E parroco in patria per anni 42

Universalmente fu creduto degnissimo

Dell' autorità episcopale

A ben pochi si attribuì tanta estimazione

Acquisita per soda e prestante scienza

Per modestia ed integrità di costume.

rimpetto all'altare

3.

*Tipo delle virtù più generose
Che abbellano il cittadino ed il sacerdote
Temprar sapea la maestà del contegno
Con santa ilarità di conversare.
Parlan per lui grandemente
Il corrotto e la mestizia
Delle anime beneficate*

*O rarissimo di bontà
Quando vedrem rinascere chi ti somigli ?*

a manca.

4.

*Raggiava nel tuo viso angelico
Un' aureola di paradiso
Allorchè t' addormisti nel Signore
Consumto per lunga insanabile infermità*

*Sono il tuo elogio
84 anni di vita irreprensibile
Spesa in apostoliche fatiche.
Se pure il Cielo ti serbasse in vita altrettanto
Non ti piangeremo più lungamente !*

*O giocondo e casto vecchio
I recessi del santuario
Ripetono ancora la tua seconda parola
Che soavizzava il tuo gregge diletteissimo
Ora deserto e gramo
Vale o sapiente
Accogli l' estremo mestissimo officio
De' tuoi confidenti filiani
E vivi in Cristo !*

1. Gennaio 1865.



Mormanno. Santa Maria del Colle.

NOTE

Il *sacerdote* Francesco Saverio Armentano (04.12.1779 – 24.10.1864) fu **Parroco** di Mormanno dal 1822 al 1864, per ben 42 anni.

Ricoprì degnamente la carica vivendola con dignità e umanità.

Come da genealogia fornitami dall'ottimo e carissimo Francesco Regina da più anni ricercatore e curatore di storie e memorie e fonte non ignorabile che qui ringrazio per la cortesia, Francesco Saverio appartenne alla famiglia Armentano, conosciuta prima come *truppello* poi *rizzeri*, dal gr. *ρίζα*, (riza), radice, che ebbe come capostipite tale Stefano (1673), e oggi, dopo sei generazioni, estinta dietro la morte di *Raffaele* (24 giugno 1926 - 25 ago 1999) che non ha avuto eredi maschi.

Questa famiglia, sulla scena della vita mormannese per 322 anni, ha dato alla comunità:

- **altri tre sacerdoti**, *Angelo* - 1710/1808 -, *Francesco Saverio junior* -1868/1930- e *Giovanni*, dottore in diritto canonico e civile, - 1879/1945- ;
- **due insegnanti**, *Fedele* - 1881/1928 - e *Angelo* - 1899/1948 - che fu pure Sindaco -1939-, **un giudice**, *Luigi* – 1872/1911 – ;
- **un professore di scuola media** *Raffaele junior* - 24.6.1926 / 25.8.1999 ;
- un frate domenicano, *Nicola*, noto con il nome di Vincenzo Maria,- 1766/1846 – poi **Vescovo** di Mileto dal 1824 fino alla sua morte.

Oltre che dal poeta Francesco, il Nostro Francesco Saverio fu ricordato anche da Filippo Minervini che gli dedicò *tre epigrafi* in

lingua latina in un opuscolo del 1867 come fa menzione E. Pandolfi senior in *Catalogo degli scrittori di Mormanno*, più volte citato nei miei scritti.

Di tale famiglia mi sono pure occupato:

1. sia in altri scritti, vedi:

a) **MORMANNO UN PAESE...NEL MONDO**, pagina 101 versione on-line II edizione 207, *Vincenzo Maria e Francesco Saverio Parroco*;

b) www.faronotizie.it n° 39 agosto 2009, *Vincenzo Maria* ;

c) **Uomini, tradizioni vita e costumi di Mormanno** sia in edizione cartacea, ed. Phasar, anno 2000, pag. 68 che in edizione on-line in google: [LUIGI PATERNOSTRO/ libri/ Uomini, tradizioni, vita e costumi di Mormanno/ Parte III, pag.4](#), ove ho parlato di *Raffaele junior*.

2. sia con brevi filmati, cliccando su

Google Luigi Paternostro

- *Mormannesi illustri / Mons. Vincenzo Maria Armentano vescovo*;
- *Quando la musica parla al cuore – Concerto amatoriale, 3 parti e Concerto di musica sacra classica di Raffaele junior*.

Prima di concludere questa breve nota colgo questa occasione, per ricordare che Raffaele Armentano senior (30.8.1839 - 12.3.1905) in qualità di amministratore, fece restaurare l'altare ligneo del Suffragio, già da me filmato, ed ora sparito dalla circolazione dopo l'ultimo (peggiorativo) restauro.

Ecco un raro e introvabile documento.



Eretto l'altare nel 1674 -Restaurato sotto l'amministrazione di Raffaele Armentano nel 1895



. Mormanno. Via Armonia. Portone ex casa Armentano